



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA / LAUREA MAGISTRALE IN**  
**Dentistry and Dental Prosthodontics**

Classe LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria

*(Emanato con D.R. n. 280/2018 del 26.02.2018 pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 27.02.2018 e pubblicato nel B.U. n. 133)*

**a valere dall'a.a. 2017/2018**

**Articolo 1 – Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Dentistry and Dental Prosthodontics la Laurea Magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics, Classe LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1 al regolamento).

**Articolo 2 – Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria (Classe LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics è attribuita al Dipartimento di Biotecnologie Mediche
3. Il Corso di Studio ha una durata normale di 6 anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio della professione di Odontoiatra in ambito sia privato che pubblico, nei paesi della Comunità Europea.
4. Per il conseguimento della Laurea magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics è necessario avere acquisito 360 CFU come da quadro A sez. Qualità della scheda SUA-cds, secondo il Piano di Studi del Corso riportato nel quadro B sez. Qualità della scheda SUA-cds.

Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche e la prova finale.

**Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi**

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea relativi alla formazione di laureati che abbiano acquisito adeguate e approfondite conoscenze in discipline riguardanti la specificità della professione, sono riportati nel Quadro A sez. Qualità della SUA-cds.
2. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del corso in Dentistry and Dental Prosthodontics avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono riportati nei Quadri A sez. Qualità della SUA-cds.

#### **Articolo 4 - Sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il conseguimento del titolo di laureato magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A sez. Qualità della SUA-cds.

#### **Articolo 5 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale gli studenti in possesso di specifici requisiti, nonché di una adeguata preparazione personale. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Dentistry and Dental Prosthodontics LM-46 è necessario il diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

È inoltre richiesta certificazione della conoscenza della lingua Inglese al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

2. L'accesso al corso di studio è programmato a livello nazionale con apposito Decreto Ministeriale annuale come indicato nel Quadro A sez. Qualità della scheda SUA-cds. Le modalità per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Dentistry and Dental Prosthodontics LM-46 e i contenuti su cui verte la prova di ammissione, sono stabilite dalla Legge 2 agosto 1999 n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari" (GU n. 183 del 6-8-1999), oltre che da appositi decreti ministeriali emanati annualmente, riguardanti sia le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato a livello nazionale, sia la definizione dei posti disponibili per le ammissioni al Corso di Laurea .

3. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

#### **Articolo 6 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al Corso in Dentistry and Dental Prosthodontics è richiesto il possesso di requisiti definiti e verificati secondo le modalità previste nella SUA-cds, Quadro A sez. Qualità.

#### **Articolo 7 – Prova di verifica della preparazione personale dello studente**

1. La verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente si intende effettuata con il superamento del test di ammissione nazionale in lingua Inglese. Il Ministero predispone ogni anno il bando per l'accesso al corso. Nel bando sono indicati il numero dei posti disponibili, il contenuto e le modalità delle prove da superare. La conoscenza della lingua Inglese al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa è comprovata dall'esibizione di apposita certificazione.

2. Agli studenti che sono stati ammessi al corso con una votazione inferiore a una prefissata soglia minima saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso, con modalità decise dal comitato per la didattica.

#### **Articolo 8 – Comitato per la Didattica**

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso in Dentistry and Dental Prosthodontics sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Articolo 9 - Valutazione della qualità della didattica**

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D della SUA-cds.

#### **Articolo 10 – Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea Magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B della SUA- cds.

### **Articolo 11 – Riconoscimento dei crediti**

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, devono tener conto non tanto della puntuale corrispondenza dei contenuti delle attività formative quanto della loro equipollenza e della coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio ed eventualmente anche della effettiva preparazione dello studente accertata mediante colloqui individuali.
3. E' inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
4. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

### **Articolo 12 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Il CdS aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus e Erasmus+...*verifica/aggiornamento*) ed extra-europea, (tramite le convenzioni attivate con Università partner degli Stati Uniti e del Giappone) secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.

### **Articolo 13 – Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi del corso di laurea è riportato nel Quadro B SUA-cds sez. Qualità, e prevede il conseguimento di 360 crediti formativi universitari, secondo il percorso formativo di cui al Quadro A SUA-cds sez. Qualità.
2. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del corso di studio per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il CFU.
3. Al CFU corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di impegno complessivo dello studente.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 CFU.
5. Per ogni tipologia di attività didattica, il numero di ore per un CFU è previsto nel Quadro A SUA-cds sez. Qualità.
6. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

### **Articolo 14 – Impegno orario delle attività formative**

1. La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto allo studente, e sono le seguenti:

Lezioni frontali                                12 ore/1CFU

Esercitazioni pratiche                    20 ore/1CFU

Laboratori                                      20 ore/1CFU

Laboratorio seminariale e didattica per piccoli gruppi 20 ore/1CFU

### **Articolo 15-Attività Didattica Teorica - Coordinatore del Corso Integrato**

1. L'attività didattica teorica è articolata in Corsi Integrati (o insegnamenti) semestrali formati da più insegnamenti (o moduli), descritti nel Piano degli Studi.

2. Nell'ambito della didattica teorica il Coordinatore del Corso Integrato: è referente per il Comitato per la didattica e per gli studenti relativamente agli insegnamenti del Corso Integrato; provvede all'attivazione della didattica tutoriale; alla programmazione del calendario degli esami da trasmettere al Comitato per la Didattica; e presiede di norma, la Commissione di esame del corso integrato da lui coordinato.

### **Articolo 16- Attività didattica professionale**

1. Le attività didattiche professionali (ADP) sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. I crediti riservati al tirocinio, in conformità alla normativa comunitaria, sono da intendersi come impegno complessivo richiesto allo studente per raggiungere le necessarie abilità professionali e comprendono esperienze cliniche nei servizi sanitari (tirocinio), sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

2. Per conseguire le finalità formative delle ADP, l'Ateneo si avvale di convenzioni con aziende sanitarie pubbliche o private che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture.

3. L'accesso al tirocinio è subordinato all'accertamento medico dell'idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale, che ha luogo prima dell'inizio delle attività di tirocinio pratico. Il Comitato per la Didattica su segnalazione del Responsabile della Didattica Professionale può richiedere, in qualsiasi momento, la verifica della persistenza delle condizioni di idoneità psicofisica dello studente. Gli studenti frequentanti il tirocinio sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria prevista dal D.L. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

4. L'organizzazione delle ADP è affidata con incarico triennale a un Responsabile delle Attività Didattiche Professionali. Nelle sedi dei corsi, per l'orientamento didattico e l'organizzazione del tirocinio, sono individuati i tutor didattici. Nelle sedi di tirocinio sono inoltre individuati, tra gli operatori dei servizi, i tutor dell'attività didattiche professionali che conducono il tirocinio.

5. Il Responsabile della Didattica Professionale, docente del corso, coordina la progettazione, il monitoraggio e la valutazione del Tirocinio e del Laboratorio dello specifico S.S.D. coordinando l'attività dei Tutor della Didattica Professionale e dei Tutor Clinici. Predisponde il Manuale della Didattica Professionale e lo propone al Comitato per la Didattica; promuove l'integrazione tra gli Insegnamenti teorici dello specifico SSD ed il tirocinio al fine di favorirne la conformità agli standard di competenza e gestisce le risorse assegnate, su parere vincolante del Comitato per la Didattica, per la realizzazione del progetto didattico di tirocinio

### **Articolo 17.- Attività didattica opzionale**

1. Il Piano di Studi dello studente deve comprendere attività formative liberamente scelte fra tutta l'offerta didattica dell'Ateneo corrispondenti a 6 CFU (attività didattiche opzionali, ADO).

2. La verifica del profitto della ADO dà luogo ad una votazione in trentesimi.

### **Articolo 18- Altre attività formative**

1. L'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 12 CFU complessivi di "altre attività formative".

Possono essere intese come "altre attività formative":

- a. corsi di informatica
- b. corsi di lingua straniera
- c. approfondimenti di specifici contenuti professionalizzanti
- d. approfondimenti di specifiche abilità comunicative/relazionali
- e. stages formativi presso enti, istituzioni e strutture sanitarie

2. Il Comitato per la Didattica propone annualmente al Dipartimento la programmazione delle altre attività formative.

3. La verifica del profitto relativa alle Altre Attività Formative dà luogo ad una valutazione di "idoneo/non idoneo".

#### **Articolo 19-Apprendimento autonomo**

1. Una quota dell'impegno orario complessivo deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Tale quota non può essere inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico (Art.5 comma2 DM 16 marzo 2007).

2. Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

a. allo studio personale, per la preparazione degli esami;

b. alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro suggerimento dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea/laurea magistrale per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione.

c. all'Internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.

#### **Articolo 20 – Esami e verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la votazione finale deriva dalla media ponderata dei voti dei singoli moduli.

2. Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studio

#### **Articolo 21 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica**

1. Gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza dell'inglese scientifico per 4 CFU.

2. I CFU verranno acquisiti con il sostenimento di una prova orale o scritta e daranno luogo ad una valutazione di "idoneo/non idoneo".

#### **Articolo 22 – Frequenza del corso di studio**

1. La frequenza a tutte le tipologie delle attività formative è obbligatoria per almeno il 75% delle ore previste per ogni singolo insegnamento, salvo che non sia diversamente previsto per specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.

2. La frequenza ai tirocini e ai laboratori è obbligatoria per il 100% delle ore previste.

3. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

#### **Articolo 23 – Prova finale**

1. La prova finale deve verificare che il Laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A della SUA-CdS.

#### **Articolo 24- Calendario dell'attività didattica**

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B della SUA-cds.

### **Articolo 25 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Dentistry and Dental Prosthodontics sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie Mediche, su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.

### **Articolo 26 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.